

Il caso

Regione, 80 stabilizzati in una società satellite

UN'AZIENDA privata socia della Regione stabilizza 80 persone e dal Pdl arriva l'allarme «sull'imminente trasferimento di questo personale alla Regione in barba a tutti ai proclami di stop alle assunzioni fatti dal governatore Raffaele Lombardo». Il caso riguarda Sicilia e-servizi, società partecipata dalla Regione al 51 per cento e per il 49 per cento dall'azienda privata Sicilia e-servizi Venture (che raggruppa la milanese Accenture e la Engineering). Succede che fino all'aprile scorso la Sicilia e-servizi Venture, formalmente privata ma che lavora solo per la quasi omonima società regionale, stabilizza 80 dipendenti con un contratto a tempo indeterminato (tra cui il consigliere comunale di Palermo, Filippo Fraccone). Per il deputato del Pdl, Fabio Mancuso, questo è il primo passo per il trasferimento di questo personale alla società regionale: «Una norma prevista dell'ultima Finanziaria consente assunzioni in Sicilia e-Servizi con il meccanismo del "ripopolamento", che scatta solo per chi ha lavorato per l'azienda — dice Mancuso — Guarda caso gli unici ad aver lavorato per la società regionale sono proprio i dipendenti del socio privato. Sorprende che tra questi ci siano politici oggi vicini all'Mpa». L'amministratore delegato, Giuseppe Sajevo, smentisce assunzioni nella società regionale: «Posso assicurare che qualsiasi tipo di assunzione avverrà con procedure a evidenza pubblica».

a. fras.

© RIPRODUZIONE RISERVATA